

Credimi: al via “Perseveranza”, 200 milioni di euro per sostenere le PMI italiane pronte a ripartire

Nell’ambito dell’operazione hanno agito nel ruolo di Senior Noteholder della cartolarizzazione Banco BPM e Intesa Sanpaolo, che ha condiviso con Banca Akros anche il ruolo di Arranger, BNP Paribas Securities Services in qualità di Account Bank e Paying Agent, Banca Finint quale Servicer e Corporate Servicer.

Gattai Minoli Agostinelli e Jones Day gli studi legali che hanno seguito l’operazione.

Con Perseveranza le PMI potranno richiedere finanziamenti con durata di 5 anni, di cui il primo anno di preammortamento, con inizio di rimborso previsto dal 2022. La richiesta si svolge direttamente online in pochi minuti e la risposta arriva in soli 3 giorni lavorativi.

Milano, 27 aprile 2021 – **Credimi** finanzia la ripresa delle imprese italiane grazie ad una cartolarizzazione da 200 milioni di euro. L’operazione, che si chiamerà “**Perseveranza**”, proprio per sottolineare la forza e la determinazione che le Piccole Imprese italiane stanno mettendo nel trasformarsi per superare anche questa crisi, porta il totale della raccolta di **Credimi** a 620 milioni di euro negli ultimi 12 mesi, rafforzando ulteriormente la posizione di più grande digital lender per le PMI, sia in Italia che nell’Unione Europea (fonte: [P2P Market Data](#)).

Perseveranza è stata sviluppata con la partecipazione di primari operatori del settore finanziario. Prendono infatti parte all’operazione in veste di Senior Noteholder della cartolarizzazione **Banco BPM** e **Intesa Sanpaolo**, che con la **Divisione IMI Corporate & Investment Banking** ha condiviso con **Banca Akros** il ruolo di Arranger, **BNP Paribas Securities Services** in qualità di Account Bank e Paying Agent, **Banca Finint** quale Servicer, Corporate Servicer, Calculation Agent e Representative of the Noteholders. **Gattai Minoli Agostinelli** e **Jones Day** gli studi legali che hanno seguito l’operazione.

Secondo l’**Osservatorio Piccole Imprese Italiane**¹ lanciato da Credimi, con il supporto operativo di **Nextplora**, molte piccole aziende per far fronte alla crisi sono orientate verso soluzioni difensive, che prevedono nella maggior parte dei casi la riduzione degli investimenti. C’è però un 10% di imprenditrici e imprenditori che ha intenzione di sfidare il Covid mantenendo i propri piani di crescita investendo in **digitalizzazione** (lo dichiara il 16% delle imprese dell’industria, il 21% di quelle del commercio e il 28% dei servizi), in **ricerca e sviluppo** (secondo il 20% delle aziende dell’industria, 17% servizi, 18% commercio), nel **lancio di nuovi prodotti** (16% industria, 15% commercio e 17% servizi) e nell’**ampliamento della propria rete commerciale**. Ma anche nel **marketing** (17% industria, 22% commercio 26% servizi) e nella **pubblicità**. Una strategia di ampio respiro con obiettivi temporali di medio periodo che però può rappresentare la differenza, allargando il divario tra chi si è fermato e chi, invece, ha scelto di rischiare per andare avanti. L’**Osservatorio** evidenzia infatti che molte imprese **hanno saputo reagire, in particolare le più piccole e giovani**, e forse anche grazie alla loro flessibilità nell’adottare correttivi e nuove strategie. Sarà anche per questo che, come indicato nella

¹ Il campione è composto da aziende con fatturato fino a 10 milioni di euro, suddivise in parti uguali tra i settori di industria, commercio, edilizia e servizi e analizzate per forma giuridica (ditte individuali, società di persone, società di capitali). Il campione è composto unicamente da Merchant (44% Proprietari, 56% responsabili finanziari/amministrativi).

[nota mensile sull'andamento dell'economia italiana dell'ISTAT](#), si sta osservando una **fase di ripresa delle principali economie** internazionali con chiari segnali di miglioramento, che hanno portato molti Paesi a rivedere al rialzo le previsioni di crescita per l'anno corrente e per il prossimo. In Italia, ad esempio, la ripartenza più immediata è attesa per le imprese dell'industria. Per proseguire in questa direzione e sostenere le aziende servono fondi immediati: questa operazione è pensata proprio per consentire agli imprenditori di **accedere alla liquidità necessaria con processi semplici e completamente digitali**.

Grazie a questa cartolarizzazione, **piccole e medie imprese, potranno richiedere finanziamenti con durata di 5 anni, di cui il primo anno di preammortamento con inizio di rimborso previsto dal 2022**. Questo con una procedura completamente digitale, una richiesta fatta esclusivamente online su **www.credimi.com**, in 2 minuti, da qualsiasi device, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, con documenti firmati digitalmente a fronte di una risposta che arriva in soli 3 giorni.

*“Perseveranza è molto importante per Credimi, perché conferma che attori differenti possano unire le forze per potenziare investimenti e ripresa, anche in quelle aziende piccole e piccolissime che più difficilmente ottengono le risorse e il supporto professionale necessari per adattarsi alla nuova realtà” – ha dichiarato **Ignazio Rocco, Founder e Ceo di Credimi**. – “Molte piccole aziende stanno provando a reinventarsi: poter richiedere in pochi minuti finanziamenti fino a 2 milioni di euro e ottenere in 3 giorni sia la risposta che il supporto istantaneo di operatori qualificati è un supporto importante per la ripartenza. Inoltre, come tutte le iniziative di Credimi, Perseveranza convoglia velocemente il risparmio privato verso l'economia reale, e ne riconosce i frutti: è importante ricordare che Credimi – grazie all'efficienza della propria tecnologia – retrocede costantemente agli investitori più del 60% del rendimento dei propri finanziamenti.”*

Informazioni su Credimi

Nata con la missione di semplificare l'accesso al credito per le imprese, Credimi è oggi il più grande digital lender per le PMI in Europa, con oltre 1,6 miliardi di euro di finanziamenti erogati dall'inizio dell'attività e 40.000 richieste di finanziamento presentate da piccole e medie imprese italiane. Credimi è un intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia. www.credimi.com

Ufficio Stampa Credimi

credimi@ddlstudio.net | ddl studio | +39 0289052365

Mara Linda Degiovanni | +39 3496224812 | Elisa Giuliana | +39 3386027361